

PRESIDENTE. Le ripeto che nel processo verbale della seduta di oggi sarà tenuto conto di questa sua dichiarazione.

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale testè letto.

(È approvato).

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. L'onorevole Calda ha chiesto di parlare per un richiamo al regolamento. Ne ha facoltà.

CALDA. Ieri nell'ordine del giorno erano distinte la seduta mattutina dalla seduta pomeridiana, e nell'ordine del giorno della seduta mattutina era iscritto il disegno di legge n. 89: « Istituzione presso la Regia Università di Napoli di una cattedra di clinica delle malattie tropicali ».

Ieri sera la Camera stabilì che si tenesse oggi seduta mattutina per discutere i provvedimenti tributari; ma ciò non toglie che nell'ordine del giorno della odierna seduta mattutina dovesse essere pure iscritto il disegno di legge cui ho accennato.

Prego pertanto l'onorevole Presidente di dirmi se si debba credere, come credo io, che quel disegno di legge va iscritto nell'ordine del giorno della seduta mattutina di oggi subito dopo i provvedimenti tributari.

PRESIDENTE. Non posso risponderle, onorevole Calda. L'ordine del giorno viene stabilito dalla Camera alla fine della seduta pomeridiana. Ora la Camera nella seduta di ieri deliberò di tener oggi seduta mattutina per discutere i provvedimenti tributari. Ciò significa che l'altro argomento fu differito.

MARANGONI. Ma la Camera non può cancellare un disegno di legge dal suo ordine del giorno. (*Interruzioni — Rumori*).

PRESIDENTE. La Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno.

CALDA. Permetta, onorevole Presidente. Io non contesto che in seguito alla deliberazione della Camera il disegno di legge sui provvedimenti tributari debba essere iscritto per primo nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di oggi, ma affermo che subito dopo deve esservi iscritto l'altro disegno di legge a cui ho accennato, perchè la Camera non deliberò punto di toglierlo dall'ordine del giorno delle sedute mattutine, ordine del giorno che è ben distinto da quello delle sedute pomeridiane. (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Le ripeto che la Camera deliberò di tenere oggi seduta mattutina per discutere il disegno di legge sui provvedimenti tributari...

CALDA. La Presidenza non ha osservato la deliberazione precedente! (*Vivissimi rumori*).

Faccio formale proposta che in esecuzione della deliberazione della Camera, quel disegno di legge sia iscritto nell'ordine del giorno. Voi potrete dire che questo è un cavillo; ma la verità è che non si è mai stabilito di togliere dall'ordine del giorno delle sedute mattutine il disegno di legge per la clinica delle malattie tropicali!

PRESIDENTE. La Camera implicitamente stabilì che nella seduta d'oggi non si iscrivesse altro argomento che i provvedimenti tributari. Questa è l'interpretazione che dà il Presidente alla deliberazione di ieri. Se ella vuole appellarsene alla Camera, la interrogherò. (*Rumori all'estrema sinistra*).

CALDA. Il regolamento è stato violato nel modo più aperto!

PRESIDENTE. Onorevole Calda, le tolgo facoltà di parlare. (*Vivi rumori all'estrema sinistra*).

L'articolo 98 del regolamento, stabilisce: « In tutti i casi in cui la Camera venga chiamata a decidere in appello dalle decisioni del Presidente la votazione si farà per alzata e seduta ».

Invito la Camera a decidere se il Presidente abbia ragione nel dichiarare che l'ordine del giorno deve rimanere così come è stato formato. Coloro i quali approvano l'operato del Presidente si alzino.

(*La Camera approva*).

(*Vivissimi applausi — Rumori e proteste all'estrema sinistra — Agitazione*).

TREVES. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TREVES. L'articolo 106 del Regolamento stabilisce che le votazioni segrete hanno luogo immediatamente dopo la discussione e la votazione degli articoli di ciascun disegno di legge; e che per circostanze eccezionali il Presidente potrà rinviare la votazione segreta alla successiva tornata, ed anche far procedere contemporaneamente alla votazione di più disegni di legge, ma non oltre il numero di tre.

Desidero sapere, signor Presidente, perchè non si sia creduto di procedere alla votazione a scrutinio segreto del disegno